



Sci alpinismo al Rifugio Benevolo

Sci Alpinismo Livello 3

Il programma

Quattro giorni per migliorare il livello tecnico e le conoscenze necessarie per una corretta pratica dello scialpinismo. (Tecnica di progressione in salita e discesa, uso dell'ARTVA, scelta dell'itinerario, uso del gps, etc. Il tutto viene svolto in uno dei luoghi più conosciuti e belli per lo scialpinismo e durante l'effettuazione di salite a cime comprese tra il parco nazionale del Gran Paradiso e i confini francesi della Savoia. Pendii aperti su cui lasciare le proprie tracce di discesa e panorami bellissimi sono le chicche di questo corso.

LOCATION	Val di Rhêmes
LIVELLO TECNICO	3
DURATA	4 giorni
PERIODO	Aprile - Primi di Maggio

SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Giorno 1.

10.00 - 16.30: Salita al Rifugio e ripasso tecniche di progressione e Autosoccorso in Valanga

Ritrovo ore 10.00 a Rhemes Notre Dame 1723 mt in luogo da concordare, controllo del materiale di ogni partecipante, salita al Rifugio Benevolo 2287 mt in 2.00/2.30 ore. Nel pomeriggio ripasso dell'Autosoccorso in Valanga Pernotamento in Rifugio. L'orario di salita può variare di 1/2 ora in funzione del luogo in cui si giunge con l'auto.

Ore complessive di salita: 2.00/2.30 ore

Dislivello positivo 465 mt.

Dislivello negativo: 0,00 mt

Giorno 2.

7.00 - 14.30: realizzazione di una Gita di Sci Alpinismo del Bacino del Benevolo

Partenza verso le 07.00 e realizzazione di una delle cime del bacino che caratterizzano il fondo della Valle di Rhêmes. Tutte le salite sono di circa 3.00/4.00 ore. Di seguito rientro lungo lo stesso itinerario al rifugio. Pernotamento in Rifugio ore 2.00 di discesa

Ore complessive: 5.00/6.00 ore

Dislivello positivo circa 900 - 1000 mt.

Dislivello negativo: circa 900 - 1000 mt

Giorno 3

7.00 - 14.30: realizzazione di una Gita di Sci Alpinismo del Bacino del Benevolo

Partenza verso le 07.00 e realizzazione di una delle cime del bacino che caratterizzano il fondo della Valle di Rhêmes. Tutte le salite sono di circa 3.00/4.00 ore. Di seguito rientro lungo lo stesso itinerario al rifugio. Pernotamento in Rifugio ore 2.00 di discesa

Ore complessive: 5.00/6.00 ore

Dislivello positivo circa 900 - 1000 mt.

Dislivello negativo: circa 900 - 1000 mt

Giorno 4

7.00 - 14.30: realizzazione di una Gita di Sci Alpinismo del Bacino del Benevolo e rientro a valle

Partenza verso le 7.00 e salita alla Gran Vaudala 3272 mt passando dal Colle omonimo a 3000 mt in circa 3.00 ore e discesa sul versante opposto nel vallone della Grand Vaudala sino a riprendere l'itinerario classico del rifugio Benevolo. Da qui scenderemo di nuovo a Rhêmes Notre Dame e al luogo di appuntamento dove avrà termine il programma. Termine del programma verso le 15.00/15.30

Ore complessive: 6.00/7.00 ore

Dislivello positivo circa 900 - 1000 mt.

Dislivello negativo: 1400 - 1500 mt



I temi trattati nel corso

LE PRIORITA' DEL CORSO

- ✓ Autosoccorso in valanga (Pratica) Ripasso
- ✓ Il metodo 3x3 per la gestione del rischio in valanga (Teoria - Pratica)
- ✓ Progressione sci-alpinistica in gruppo
- ✓ Scelta del materiale in funzione della gita sci alpinistica.
- ✓ Tecniche sciistiche di discesa in fuori pista
- ✓ Tecniche sci alpinistiche in salita

Gestione di autosoccorso in valanga, ricerca ARTVA, etc.

Molto complesso e di non facile applicazione quando si è coinvolti nell'evento valanghivo. Risulta però indispensabile sapere gestire al meglio un evento di questo tipo in quanto come si sa è la velocità che fa la differenza.

Il metodo 3x3 per la gestione del rischio in valanga e GPS applicato.

Oggi è il metodo più usato per la preparazione e l'effettuazione delle gite scialpinistiche. E' il sistema che ti permette di gestire al meglio e in modo sufficientemente obiettivo il rischio della gita programmata. Non facile da usare all'inizio, una volta acquisito ed applicato più volte diventerà la base di ogni futura gita.

Scelta del materiale in funzione della gita scialpinistica.

Questo è strettamente legato a tutti gli argomenti precedenti e pertanto verrà trattato con esempi e applicazioni nelle tre giornate.

Tecniche di sci fuori pista

Un'argomento particolare che esce dai soliti approcci della tecnica sciistica di pista. Infatti nel fuori pista per i primi approcci è un po' come tornare indietro di livello e l'approccio riparte con la ricerca dei propri equilibri mediante curve a largo raggio seguite da dei diagonali che poco alla volta con il miglioramento della tecnica finiscono per diventare delle curve consecutive. Quanto detto è valido con neve bella. Ma... se la neve è crostosa, pesante o quant'altro allora ancora le tecniche cambiano e bisogna saper adattare la propria tecnica a ciò che ci troviamo ad affrontare. Insomma un mondo nuovo da scoprire.

Tecniche di sci alpinismo

La progressione in salita varia in base alla pendenza e quindi di conseguenza anche la scelta del percorso da seguire. Vedremo tutte le tecniche di progressione di base che sono quelle che la fanno da padrone nel 90% delle gite e durante le salite le applicheremo anche con delle accentuazioni in modo da apprenderle bene e che diventino progressioni sicure e stabili per le gite future. Anche qui le condizioni della neve possono imporre scelte diverse di progressione ed aggiunte anche di parte di equipaggiamento.

Informazioni Specifiche

Gruppi:
4 persone.

Costi:
Euro 650 a persona in un gruppo di 4 persone

I costi includono:
✓ l'assistenza della Guida Alpina per i 3 giorni.
✓ Le 1/2 pensioni in rifugio vostre e della Guida.
✓ L'assicurazione in caso di soccorso LEGGERE PARAGRAFO ASSICURAZIONI

I costi non includono:
X I transfer
X Eventuali skipass
X Il soggiorno
X I pranzi
X Le bevande
X Quanto non diversamente specificato

Livello richiesto:
Livello tecnico 3.
Scii con tranquillità fuori pista anche su ghiacciaio, con qualunque tipo di neve, su pendii ripidi a 30°-35° gradi di pendenza e a 40° di pendenza per alcuni tratti di lunghezza di 50 mt. Effettui con bella neve curve consecutive a serpentina e su nevi brutte curve seguite dal diagonale. Fai gite sci alpinistiche di difficoltà MSA e alcune BSA con dislivelli tra i 1000/1500 mt di cui alcune sono di più giorni (raid sci alpinistici). Hai usato piccozza e ramponi su itinerari di sci alpinsimo dove vi erano tratti di da risalire/scendere con materiale alpinistico lungo canali e pendii con pendenze di 45° gradi e di brevi passaggi rocciosi di 1°.

Livello fisico 2.
Ti alleni regolarmente 2-3 volte a settimana (corri circa 1-1.30 ore a seduta o nei fine settimana fai camminate in montagna di 4/5 ore. In bicicletta fai 40-50 km o in mountain bike fai 2/3 ore senza essere troppo stanco.

Sugli sci. Scii fuori pista tutto il giorno oppure fai 2 ore di sci alpinismo senza essere troppo stanco a fine giornata. Riesci a continuare a fare sci o sci alpinismo per altri 2/3 giorni consecutivi prima di riposare.

Periodi/Date:
Aprile - Inizio Maggio vedi calendario al link seguente
<http://www.scuolascialpinismo.com/DATEPROG.pdf>

Equipaggiamento dei partecipanti:
In generale bisogna adottare il principio dei "multistrati". L'essenziale è non avere troppo caldo (sudare) ne troppo freddo. L'ideale è posizionare direttamente sulla pelle un capo di lana o thermolactyl, o equivalente. E' un capo caldo e soprattutto elimina il sudore. La giacca o il guscio possono essere sostituite da uno o più maglioni,

Informazioni Specifiche

pile. Un guscio impermeabile è comunque necessario. Cercare inoltre il giusto compromesso tra l'equipaggiamento necessario e il peso dello zaino permetteranno di apprezzare meglio tutto il percorso.

Come vestirsi
-La Testa: un berretto o passamontagna, un cappello da sole e/o un foulard, un paio di occhiali da ghiacciaio, maschera da sci, crema solare a protezione alta min. 15 e stik per le labbra

-Le mani: un paio di guanti termici (guanto caldo + sopra guanto) un paio di guanti da sci, un paio di moffole di lana o altro come riserva.

-Il corpo: un intimo termico + 1 di ricambio (lifa, softshell, lana merino, etc) un pile leggero, un pile o un primaloft, un gilet di piumino o un altro pile, un guscio di goretex o simile.

-Le gambe: un collant termico (lifa, softshell, lana merino, etc) + 1 di ricambio un pantalone da montagna o uno di goretex o simile.

-I piedi: 2 paia di calze calde, scarponi da sci alpinismo.

-Nello zaino di 30/35 lt: una borraccia termica o thermos di almeno un litro, cerotti per le vesciche, documento d'identità, soldi per spese personali, macchina foto, coltello tipo svizzero, barrette etc.

-Equipaggiamento tecnico: ARTVA con batterie nuove, pala, sonda, sci da sci alpinismo, pelli con ottima colla, bastoncini, imbragatura con longe di sicurezza, piccozza e ramponi non di alluminio. Per coloro che non hanno ARTVA, pala e sonda, imbrago con longe, piccozza e ramponi sarà l'organizzazione a fornirli per la durata del corso.

N.B. Eventuale equipaggiamento tecnico mancante può essere noleggiato a Courmayeur per la durata complessiva del corso. (Scarponi da sci alpinsmo, sci da fuori pista / sci alpinismo, pelli di foca)

Informazioni Specifiche

Come effettuare la prenotazione.

La prenotazione deve essere effettuata, al più tardi 6 giorni prima dell' inizio del turno scelto a:

Horizon Montagne
Fraz. Pallusieux 08 11010 Pré Saint Didier Aosta (Italia).
Tel. +39 3336108056
Email: info@horizonmontagne.com

Comunicando:

1. Numero di persone.
2. Nome e Cognome dei partecipanti.
3. Recapito telefonico, fax e o Email
4. Livello tecnico.
5. Programma scelto

·Per le prenotazioni successive ai termini previsti contattare l'organizzazione.

·Con la prenotazione dovrà essere versato il 30% del costo del programma.

·Se la prenotazione viene effettuata da fuori Area essa deve essere realizzata mediante bonifico bancario (Verrà comunicato il n° di conto all'atto dell'iscrizione) e poi confermata mediante invio di un email della ricevuta di pagamento avvenuto indicando il programma scelto, le date di effettuazione, il Nome e Cognome delle persone iscritte .

·Nessuna prenotazione sarà accettata prima di aver ricevuto il pagamento previsto o comunque prima del ricevimento di una ricevuta che possa convalidare che il pagamento sia stato effettuato.

·Il saldo della quota di partecipazione deve essere effettuato entro la mattina del primo giorno direttamente alla Guida Alpina.

·Nessun rimborso verrà riconosciuto ai partecipanti che non si presenteranno all'appuntamento o per coloro che annullano la prenotazione con meno di 3 giorni dall'inizio del programma.

Lo Svolgimento Dei Turni.

·E' subordinato al raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

·In caso di annullamento del programma da parte nostra per brutto tempo o per il non raggiungimento del numero minimo di partecipanti vi verrà immediatamente proposto un altro turno, oppure vi verrà comunicata la differenza di costo per effettuare lo stesso il programma.

Su ciò sarete voi a deciderete se accettare o meno.

Nel caso in cui il turno propostoVi non possa da voi essere effettuato è previsto il totale rimborso della quota di partecipazione.

Variazioni al programma previsto.

·Nel caso in cui le condizioni, della montagna, meteorologiche, ecc, non permettano la realizzazione del programma previsto l'organizzazione svilupperà in sostituzione un programma alternativo che mantenga comunque le caratteristiche del programma scelto.

Informazioni Specifiche

·Vi ricordiamo che la Guida Alpina è responsabile dello svolgimento del programma e può per diversi motivi (condizioni meteorologiche, nevole, di sicurezza del gruppo, ecc.) dover modificare lo svolgimento giornaliero del programma. Sarà a discrezione della Guida valutare il livello tecnico dei partecipanti, e operare di conseguenza.

Le Guide Alpine istruttori.

Sono tutte Guide Alpine/Maestri di Alpinismo abilitate all'esercizio della professione in Italia e negli stati del mondo affiliati all' U.I.A.G.M. (Unione Internazionale Associazione Guide di Montagna), Tecnici di elisoccorso in Valle d'Aosta e taluni Istruttori regionali di soccorso alpino IRTEC. Queste fanno principalmente parte della Società delle Guide Alpine di Courmayeur che, fondata nel 1850, è la più antica d'Italia e la seconda al mondo. La professione di Guida Alpina è tutelata mediante la legge dello Stato n° 06/1989 che prevede la Guida Alpina come unica figura autorizzata, a titolo professionale, a svolgere attività d'insegnamento e di accompagnamento di persone o gruppi in arrampicata, gite alpinistiche, gite sci alpinistiche, di sci fuori pista su ghiacciaio o dove si renda necessario l'uso di materiale alpinistico.

+ Informazioni

Sci Alpinismo con una Guida Alpina

Fare sci Alpinismo con una guida è (o dovrebbe essere) imparare divertendosi. Vi sono delle notevoli differenze tra l'andare in montagna insieme ad una guida alpina e l'andare tra amici e pertanto riteniamo utile dare alcune informazioni in merito.

Il lavoro della Guida Alpina

Il lavoro è principalmente pratico e sostanzialmente è di insegnare le tecniche di progressione dello sci alpinismo di alta montagna in modo che le persone possano imparare divertendosi. Non sempre però è così facile insegnare/imparare in quanto l'ambiente di alta montagna con le sue complessità fa sì che sovente certe decisioni prese dalla guida non sono facilmente spiegabili in quanto l'esperienza dell'ambiente aiuta molto nelle decisioni. Ma, come si sa, l'esperienza è personale e difficile da trasmettere se non con una notevole frequentazione dell'alta montagna durante la quale applicare le corrette conoscenze tecniche.

Insegnare/Imparare

La guida alpina insegna, entro i limiti di gestione del rischio, lo sci alpinismo in tutte le sue sfaccettature. Cerca le caratteristiche migliori che il terreno montano offre in modo che il suo compagno impari-divertendosi dove scegliere la neve più bella, il percorso più prudente, divertente, meno faticoso e adatto al livello delle persone meno capaci del gruppo. Infatti la guida in funzione del livello del gruppo può anche trasmettere insegnamenti differenti in funzioni delle capacità degli sciatori alpinisti. Usualmente la guida, sulla base delle condizioni ambientali, ha maggiore elasticità di scelte sulle salite-discese dove non sono necessari l'uso di equipaggiamento alpinistico ed è vincolato dove invece serve. In tutti i casi l'obiettivo è comunque che le persone imparino, si divertano e migliorino il loro bagaglio di esperienze e di tecnica nello sci alpinismo in modo da diventare, nei tempi e nei limiti dei loro interessi, autonomi nella realizzazione di itinerari sci alpinistici.

Prudenza e/o sicurezza

La Guida Alpina gestisce il rischio ed insegna come gestirlo. In montagna la prudenza è di rigore in quanto anche la guida, pur adottando tutte le conoscenze a sua disposizione non è in grado di dare una sicurezza al 100%. In montagna il rischio zero non esiste e la guida alpina non è immune a questo rischio ecco perchè la guida si occupa di gestire il rischio. Uno dei parametri di gestione del rischio è il livello tecnico personale che permette a priori di scegliere un corso adeguato alle proprie capacità tecniche, sarà poi nuovamente la guida che tarerà il corso sulla base di altri parametri ambientali e spiegherà come analizzarli e valutarli.

Le comunicazioni della Guida Alpina

La Guida Alpina da ed insegna a dare delle istruzioni al gruppo. E' fondamentale seguire queste istruzioni. Nel caso queste non siano chiare è dovere dei partecipanti richiedere maggiori spiegazioni. Le comunicazioni nel gruppo rientrano a pieno titolo nella gestione del rischio e pertanto non vanno sottovalutate. Imparare a comunicare porta a divertirsi di più perchè vuol dire scegliere l'itinerario o parti di esso con le condizioni più belle.

Numero di persone ogni Guida Alpina

Piccoli Gruppi = Efficacia, Snellezza, Omogeneità e migliore Gestione del Rischio.

Nei nostri gruppi di sci alpinismo il numero di persone è basso e non va oltre le 6 unità nei programmi più facili. La media nei corsi proposti è di 3/4 persone ogni gruppo che scende a 1 persona nei corsi impegnativi dei livelli tecnici più alti.

La scelta è dettata principalmente dalla gestione del rischio.

Un numero ridotto di persone nello sci alpinismo di alta montagna è normalmente più gestibile di uno numeroso. Se pensiamo ad eventuali progressioni su creste in cordata, calate con la corda, corde doppie, sovraccarichi sul manto nevoso, etc sono tutti parametri che fanno riflettere sulla gestione del rischio.

Nei Corsi di livello più basso un numero maggiore di persone nel gruppo può essere interessante per un maggiore scambio di esperienze e conoscenze, ma come si sale di livello le cose cambiano. Infatti l'omogeneità tecnico - fisica del gruppo diventa fondamentale e pertanto il rapporto basso n° di persone ogni guida rende l'insieme più efficace e snello.

E' meglio avere un gruppo di otto persone con due guide che uno da sei persone con una sola guida.

A livello di insegnamento un gruppo piccolo è meglio seguito di uno grande e la guida riesce ad aiutare e ad insegnare ad ogni singola persona in base alle sue capacità e ai suoi ritmi.

Le comunicazioni sono più dirette ed immediate e normalmente non passano per intermediari del gruppo.

E' vero che poche persone in un gruppo fanno alzare i costi, ma una migliore gestione del rischio e una maggiore garanzia di successo valgono una spesa più elevata.

Rischi e Responsabilità in montagna

- Tutte le attività effettuate in montagna hanno dei rischi. Molti sostengono che questi rischi sono una parte fondamentale nella pratica delle discipline di montagna e che nello Sci Alpinismo e nell'Alpinismo una delle soddisfazioni che si prova è proprio la gestione adeguata del rischio.

- Al di là di cosa si pensi, in montagna il rischio zero non esiste e pertanto tutte le attività svolte nei suoi ambienti non sono sicure al 100%, un certo livello di rischio rimane sempre presente anche con una adeguata gestione del rischio.

- La Guida Alpina gestisce il rischio. In montagna la prudenza è di rigore in quanto anche la guida, pur adottando tutte le conoscenze a sua disposizione non è in grado di dare una sicurezza al 100%. Ribadiamo che in montagna il rischio zero non esiste e la guida alpina non è immune a questo rischio. Gestire il rischio a livelli accettabili, in taluni casi, può essere molto complesso e difficile in quanto le variabili prese in considerazione possono essere tante e di difficile interpretazione.

- Il livello accettabile di rischio varia da persona a persona ed è condizionato dagli obiettivi che ci si pone. Una salita alpinistica o un raid sci alpinistico impegnativi, lunghi, in luoghi isolati pongono il livello di rischio accettabile più in alto rispetto a gite più facili e brevi.

- La Guida Alpina ha anche lui un livello di rischio che è disposto di accettare, ma, il suo livello è, di solito, molto basso, anche perchè in montagna ci lavora e l'esposizione ai rischi è praticamente giornaliera e pertanto se vuole invecchiare deve mantenere basso questo livello. Tuttavia se ritenete che il vostro livello di rischio è più basso di quello della guida è importante parlarne con lui. Analizzare insieme le situazioni e di conseguenza prendere delle decisioni.

- Come Guide Alpine se riteniamo i rischi troppo elevati adotteremo le opportune misure sino all'eventuale annullamento del corso.

- La gestione del rischio fa parte del nostro lavoro e pertanto, oltre a gestirlo direttamente, vi insegneremo ad analizzare, a gestire e a capire se il vostro livello è accettabile o meno. Allo stesso

tempo riteniamo che nessuno, anche le Guide Alpine, non devono essere messe sotto pressione ad assumere dei rischi che si ritengono inaccettabili.

Le Assicurazioni **IMPORTANTE**

In qualità di Guide Alpine, professionisti della montagna, siamo assicurati con coperture professionali per responsabilità civile e penale e per le spese di intervento di soccorso dal luogo di recupero al più vicino ospedale **VALIDE SOLO PIU' PER GLI ITALIANI.**

In caso di incidente ad **ITALIANI** la copertura assicurativa di soccorso della guida termina nel momento in cui si ha l'ingresso in ospedale.

Per gli **STRANIERI**, (scusateci ma sono cambiate le spese sul soccorso in Italia anche per le Guide) hanno l'obbligo di presentarsi con un'assicurazione che copra almeno l'intervento di soccorso. Meglio se include anche il reimpatrio.

Non ci sostituiamo alla responsabilità civile dei partecipanti ai corsi.

Consigliamo ad ogni corsista di avere una copertura assicurativa personale sulla responsabilità civile per la pratica delle discipline di montagna senza limite di stato e altitudine e una copertura ospedaliera che copra la degenza, le cure in ospedale e il rimpatrio (Svizzera).

Ad oggi nei paesi della Comunità Europea le spese ospedaliere rientrano nell'ambito delle reciprocità fra le Sanità dei vari Stati comunitari e pertanto ricadono a carico delle ASL personali. Preghiamo tutti di verificarne l'attuabilità e con quali modalità le ASL locali intervengono nelle spese.

Chi sono le Guide Alpine

La Guida alpina non sarebbe mai esistito senza l'attenzione dei turisti per l'alpe e d'altro canto questi ultimi non avrebbero mai potuto soddisfare il loro interesse di scoperta e conquista senza il montanaro. Questo legame è alla base della nascita dell'alpinismo. Da sempre i montanari hanno frequentato le alte montagne per necessità, caccia, pascolo, ricerca di cristalli, etc, ma difficilmente l'alpinismo sarebbe entrato nella loro vita se non ci fosse stato uno sbocco professionale. Le origini della Guida Alpina sono ufficialmente datate nel 1786 con la conquista del Monte Bianco realizzata dal cristalliere di Chamonix Jacques Balmat che accompagnava il dott. Paccard. Ma documenti storici relazionano già dell'esistenza di Guide "I Marrons" nel medioevo che accompagnavano i pellegrini nella traversata del Colle del Gran San Bernardo e successivamente nel 1588 nella conquista del Rocciamelone. Fu poi a Chamonix nel 1821 e a Courmayeur nel 1850 che nacquero le prime due Società di Guide Alpine ufficialmente riconosciute da regolamenti e norme comunali. Dalle Regie Patenti alle odierne normative nazionali legge dello stato Italiano n°6 1989 ed internazionali, normativa Europea sul riconoscimento dell'UIAGM (Unione Internazionale Associazione Guide di Montagna) il mestiere di Guida alpina è cambiato seguendo le nuove tendenze ma mantenendo inalterato il suo spirito originario che consiste nell'insegnamento dell'arte dell'alpinismo, dello scialpinismo, dell'arrampicata, etc, agli appassionati di queste discipline.

Le norme giuridiche che regolano la professione di Guida Alpina

La legge dello stato n°6 1989 ha fissato i nuovi parametri per l'esercizio della Professione di Guida Alpina istituendo un collegio nazionale e un albo professionale ed ufficializzando quali sono le competenze e i campi di azione della Guida Alpina identificato come:

1. È guida alpina chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

a) accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna;

b) accompagnamento di persone in ascensioni sci - alpinistiche o in escursioni sciistiche;

c) insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo.

2. Lo svolgimento a titolo professionale delle attività di cui al comma 1, su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà e, per le escursioni sciistiche, fuori delle stazioni sciistiche attrezzate o delle piste di discesa o di fondo, e comunque laddove possa essere necessario l'uso di tecniche e di attrezzature alpinistiche, è riservato alle guide alpine abilitate all'esercizio professionale e iscritte nell'albo pro-

fessionale delle guide alpine . . .

UIAGM - Unione Internazionale Associazione Guide di Montagna

Nasce nel 1965 a Zermatt (Svizzera). L'associazione UIAGM, fondata dalle guide di alta montagna di Francia, Austria, Svizzera e Italia, esiste dal 1965 e raggruppa le associazioni di guide di oltre venti paesi d'Europa, Asia, America e Oceania, per un totale di circa 6.000 guide.

Scopo dello statuto dell'Unione era ed è:

- conformare le leggi nazionali sulle guide alpine offrendo una formazione professionale di tipo unitario, in modo che le guide possano esercitare la loro professione anche all'estero mediante la presentazione della tessera internazionale
- in caso di necessità mettere a disposizione una commissione arbitrale quale consigliere o mediatore in questioni controverse (tra i soci dell'Unione oppure tra soci ed altri);
- studiare insieme problemi riguardanti la professione della guida alpina;
- realizzare scambi di esperienze e favorire i rapporti amichevoli tra le guide alpine di tutte le nazioni associate.

Guide Alpine di elevata competenza

Per diventare guida certificata UIAGM è richiesto un alto livello di competenza, il più elevato esistente, in quattro diverse discipline: roccia, ghiaccio, alpinismo, sci d'alta montagna. La formazione delle guide UIAGM consente loro di lavorare su tutte le montagne, a prescindere dal fatto che siano note o sconosciute. Occorrono da 5 a 10 anni di pratica alpinistica prima di poter ottenere il diploma di guida.

Una formazione garantita a livello internazionale

La commissione tecnica dell'UIAGM è costituita da un gruppo di lavoro permanente che consente di studiare l'evoluzione delle tecniche e migliorare il livello di formazione delle guide. Questa commissione, composta da responsabili tecnici di diverse nazioni, si riunisce due volte l'anno. La formazione delle guide è di pertinenza di ogni associazione nazionale, talvolta in collaborazione con organismi didattici come scuole o università.

La formazione della Guida Alpina

La Guida Alpina è un professionista le cui competenze sono state certificate. E' capace di insegnare e accompagnare con prudenza, responsabilità e autonomia nella pratica delle attività specifiche del mestiere di guida alpina (in particolare l'alpinismo, l'arrampicata, l'arrampicata sportiva, lo sci alpinismo, lo sci fuori pista, le cascate di ghiaccio, i trekking, le spedizioni in alta quota.

Le sue capacità tecniche minime sono valutate da:

- una prova di arrampicata su roccia con scarponi da alta montagna. (Diff. min. 5a);
- una prova di arrampicata su roccia in scarpette da arrampicata. (Diff. min 6b);
- una prova di progressione su ghiaccio con una piccozza, tecnica classica;
- una prova di progressione su ghiaccio con una o due piccozze, tecnica frontale;
- una prova di progressione sciistica in salita e discesa fuori pista. Questa prova non è contemplata in quegli stati in cui non vi sono attività sciistiche.

Oltre a queste discipline tecniche la guida alpina è valutata su:

- gestione del rischio, comunicazione, capacità relazionali;
- tecnica e tattica dell'insegnamento e dell'accompagnamento;
- metodologia e didattica;
- orientamento e meteorologia;
- valanghe;
- autosoccorso e soccorso organizzato in montagna, primo soccorso;
- alpinismo in alta quota;
- natura e ambiente.

La formazione è suddivisa in tre blocchi articolati in:

- un esame di ingresso al corso sulle capacità tecniche;
- la formazione e valutazione per l'acquisizione del brevetto di Aspirante Guida Alpina;
- la formazione e valutazione per l'acquisizione del brevetto definitivo di Guida Alpina.

HIM HORIZON MONTAGNE Sci Alpinismo

www.horizonmontagne.com

Frazione Pallusieux 08

11010 Pré Saint Didier

Aosta Italy

tel +39 0165 87001

mob. +39 333 6108056

info@horizonmontagne.com

Le Guide di Horizon Montagne fanno parte di:

